

Il Presidente Mason Cristina, richiama l'articolo 78 del D.Lgs. n. 267/2000 che prescrive che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

Entra il Consigliere Giacometti, presenti n. 13.

Il Presidente cede la parola all'Assessore all'Urbanistica Zanovello, il quale illustra l'argomento posto all'ordine del giorno.

ASSESSORE ZANOVELLO. Faccio una premessa, perché ovviamente la delibera è abbastanza complessa, come avete visto, anche perché dovremo valutare e votare le singole controdeduzioni alle osservazioni, perché questa è la previsione di rito.

Con questo percorso di variante parziale n. 4 al Piano degli interventi si esaurisce, se il Consiglio l'approverà come presumo, un iter, di cui avevo accennato anche nella premessa della precedente delibera, e cioè la chiusura di una variante che è stata adottata nel marzo-aprile 2016, che è avvenuta a cavallo di due Amministrazioni, in cui ci sono stati dei termini di apertura per le osservazioni e sono poi pervenute osservazioni successive.

Faccio questa premessa perché il Consiglio è chiamato a decidere alcune questioni, di cui poi vi dirò. Anche in questo caso non rileggo il percorso che è stato citato nella precedente delibera del Regolamento edilizio, però vorrei ricordare che, essendo questa una variante del Piano degli interventi, è giusto che venga fatta anche qui la cronistoria.

Come dicevo nella delibera, nell'intervento precedente, noi facciamo riferimento per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, che è quella che definisce i criteri di sviluppo strategici del Comune, rispetto all'applicazione della Legge n. 11/2004. Facciamo riferimento a due Piani di assetto territoriale intercomunale.

Uno è quello che è stato approvato dall'Area metropolitana di Padova, come ho ricordato, con delibera del 2011 poi rettificata definitivamente dalla Giunta provinciale nel 2012.

Successivamente il Comune di Vigodarzere si è dotato di un proprio Piano di assetto territoriale, sempre però intercomunale, che è stato adottato insieme con Cadoneghe, quindi questo Piano di assetto territoriale intercomunale è stato fatto con Cadoneghe, sennò si chiamerebbe semplicemente PAT, cioè Piano di assetto del territorio. È stato adottato nel 2010 e nelle successive approvazioni è arrivato fino al 10.05.2011 e poi è stato approvato con delibera della Giunta provinciale nel 2011.

I due Piani a cui noi facciamo riferimento, che sono quelli della Città metropolitana e di Vigodarzere-Cadoneghe, sono importanti perché? Perché i tematismi che vengono individuati con questi piani, un Piano di assetto territoriale e un Piano sovraordinato, nel senso che detta indirizza e determina un'analisi dei vincoli sovraordinati rispetto al territorio. Non è lo strumento che decide la trasformazione di un'area edificabile ma è lo strumento che dice dove non si può fare, come si può fare e quali sono gli indirizzi strategici di sviluppo.

Ricordo questa questione perché è uno strumento importante. Nell'approvare una variante è giusto che i consiglieri sappiano, anche in seduta pubblica, esattamente che cosa stiamo facendo.

Il PATI intercomunale fatto con Cadoneghe prevede che nell'arco di dieci anni di sviluppo ci sia un insediamento teorico ammissibile di circa 3.300 abitanti, con uno sviluppo, in termini di aree e di cubatura, soprattutto residenziale, direzionale, commerciale e poco in parte industriale, di circa 800.000 metri cubi, che comprende anche tutto il riassetto dell'edilizia residenziale all'interno dei centri abitati.

Questi due documenti costituiranno, finché non sarà modificata la legge, si dice che ci siano delle modifiche in corso, la linea di riferimento, per qualsiasi intervento che il Comune vorrà fare, anche successivamente all'approvazione di questa variante.

Dato atto che, come ho detto prima, ci sono state una serie di varianti al Piano degli interventi, detta anche "Variante del Sindaco", perché la legge stabilisce che queste varianti vengano fatte rispetto – poi ne parleremo anche successivamente, con il discorso del Documento del Sindaco – un documento preliminare programmatico del Sindaco, che viene portato in Consiglio comunale come linee di indirizzo.

Le varianti che vengono fatte vanno tutte a far riferimento a questo documento preliminare programmatico del Sindaco e devono sviluppare le linee di indirizzo, che sono contenute all'interno dello stesso documento preliminare e che sono nel documento sovraordinato.

Scusate i tecnicismi, ma queste sono le questioni che affrontiamo.

La variante parziale numero 4, che è stata adottata, come abbiamo ricordato e che è all'oggetto di questa approvazione, che è stata approvata il 16 marzo 2016, riguarda essenzialmente alcuni temi. Ogni variante che viene fatta contiene, al suo interno, le linee di riferimento, su cui si può sviluppare la variante. È importante questa cosa, perché le osservazioni che vengono fatte e le controdeduzioni sono conseguenti.

La variante numero 4 riguarda essenzialmente questi punti:

- introduzione di nuovi lotti liberi in zona residenziale speciale, le cosiddette zone CIS, con la conseguente creazione di nuovi nuclei rurali, residenziali, all'interno degli ambiti di edificazione diffusa e le rettifiche dei perimetri dell'attuale zona residenziale speciale;*
- introduzione di nuovi lotti liberi in zone di completamento;*
- il conseguente aggiornamento delle norme tecniche operative e del repertorio normativo;*
- la verifica del dimensionamento e la verifica della superficie agricola territoriale;*
- alcune modifiche ai gradi di vincolo sugli edifici esistenti.*

Si precisa che questa variante non è soggetta alla valutazione ambientale strategica, ai sensi e per gli effetti della delibera della Giunta regionale del 2013, come da attestazione del responsabile unico del procedimento.

La concertazione è avvenuta con inviti diramati con nota del 2015, in data 09.07.2015.

La variante che è stata adottata il 16 marzo, che ha queste linee di indirizzo, che sono state individuate nel momento in cui è stata adottata e che riportiamo come premessa, costituiscono l'essenza sulla quale si è mossa tutta la redazione della variante al momento in cui è stata adottata, le osservazioni che sono state presentate e anche la modalità e i criteri con cui abbiamo risposto alle osservazioni, attraverso la forma tecnica delle controdeduzioni.

Successivamente al deposito della variante, che è avvenuto il 13.04.2016, al giorno 12.06, con avviso numero del, perché queste cose vengono pubblicate attraverso le comunicazioni di rito, il termine entro il quale era possibile presentare le osservazioni era stato fissato per il giorno 12 giugno.

Entro il predetto termine sono pervenute al protocollo generale sei osservazioni. Oltre al predetto termine sono pervenute al protocollo generale ulteriori nove osservazioni, fino alle ultime che sono state presentate credo in data 02.12.2016, in parte perché sono precisazioni che erano state richieste.

Qui nasce la prima proposta che noi facciamo al Consiglio comunale, che di norma abbiamo sempre utilizzato. E cioè, che c'è un termine indicativo per presentare le osservazioni, che sono i sessanta giorni dopo che è stata pubblicata la variante, ma si è sempre ritenuto opportuno, anche con le altre varianti, di inserire, su decisione del Consiglio, anche le osservazioni che sono pervenute oltre il termine stabilito, purché in tempo utile perché i tecnici facciano le valutazioni di rito, quindi il responsabile unico del procedimento e l'architetto Montin, che ringrazio, che è qui presente, che è il consulente, potessero ovviamente fornire i pareri che erano richiesti.

Nella proposta di delibera che viene fatta questa sera viene indicato e raccolto il termine oltre il quale erano pervenute le sei osservazioni, previsto per la pubblicazione, e si ritiene opportuno di proporre anche le controdeduzioni alle nuove osservazioni, cioè di ammetterle alle controdeduzioni, che poi saranno positive o negative, in relazione alle specifiche che andremo ad individuare, come elemento di opportunità. Raccogliere le osservazioni fino all'ultimo momento significa accelerare, dare la possibilità al cittadino di proporre le proprie indicazioni, senza doverle rinviare a strumenti successivi. È un elemento di efficacia e anche di opportunità.

Considerato, pertanto, che si deve procedere all'esame delle osservazioni pervenute direttamente in Comune nei termini di legge e poi votazione sull'accogliibilità o meno delle stesse, dopo aver dato lettura, unitamente alla motivazione in esse contenuta, le osservazioni di cui sopra sono state esaminate e discusse nelle sedute della competente Commissione consiliare, convocata nelle riunioni del 25 ottobre, del 24 novembre e anche del 6 dicembre. Abbiamo fatto tre Commissioni, perché abbiamo chiesto integrazioni.

La proposta che viene fatta è di controdedurre alle osservazioni pervenute entro il termine di scadenza e di controdedurre anche alle nove osservazioni che sono pervenute oltre il termine di scadenza, ma nei termini utili per la predisposizione degli atti di questo Consiglio.

Si dà atto che la presente variante che è in votazione, la numero 4 al Piano degli interventi, è predisposta dal responsabile del settore tecnico, architetto Igor Callegari, in collaborazione con lo studio degli architetti Montin, per la parte in cui all'incarico conferitogli con le determinazioni di rito da parte del responsabile. Ed è costituita dagli elaborati grafici, che sono le tavole, e dagli elaborati amministrativi, che sono la relazione di accompagnamento all'approvazione, nei termini che sono indicati nella delibera, che sono la relazione programmatica, le norme tecniche, le norme tecniche operative comparate, il repertorio normativo, le schede di nuclei rurali in zona rurale.

Si ritiene di procedere, e questa è la proposta che noi facciamo alla variante, approvazione, perché l'adozione è stata fatta a marzo. Le varianti sono adottate, pubblicate, oggetto di osservazioni e poi approvate con l'esame delle osservazioni. Questo è l'iter tecnico delle varianti che facciamo in questo caso e che si farà anche in seguito.

L'Assessore Zanovello procede ad illustrare le singole osservazioni e il Presidente Mason Cristina le mette ai voti separatamente.

Si passa quindi all'esame delle singole osservazioni:

OSSERVAZIONE n. 1: Presentata da Rombaldi Maria Rosetta e Pizzinato Marcello

Per quanto riguarda le osservazioni, la numero 1, che è relativa al richiedente Lombardi Maria Rosetta e Pizzinato Marcello, presentata il 13.05.2016, è ritenuta accoglibile, con le verifiche che sono state fatte. È una modifica dell'ambito della zona C1S-19.

Vorrei precisare che ci siamo attenuti rigidamente, architetto Montin, a quelli che sono i tematismi che ho letto. Nel senso che, in sede di osservazione, non si possono inserire, anche se sono state fatte diverse richieste, lo vedrete, alcune sono state presentate, alcune sono state rinviare, non si possono inserire modificazioni sostanziali della variante, che in qualche modo vanno a modificare la relazione programmatica ed il quadro comparativo della cubatura, e che quindi devono essere sostanzialmente oggetto loro stesse, in quanto presentate, di una pubblicizzazione.

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 13 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Entra il Consigliere Steffani, presenti n. 14.

OSSERVAZIONE n. 2: Presentata da Vittadello Michele

Si tratta del mantenimento dell'attuale classificazione in zona E3.

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

OSSERVAZIONE N. 3: Presentata da Piccinato Marisa e Luigina

Si tratta di una rettifica del perimetro dell'ambito, in modo da far coincidere l'intervento unitario solo sul terreno di proprietà.

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

OSSERVAZIONE N. 4: Presentata da Fornasieri Caterina

Soppressione di qualsiasi vincolo ancora esistente e contestuale richiesta di indennità dovuta. Questa richiesta non è accoglibile, in quanto non è pertinente con la presente variante del P.I., nel senso che non è inserita nei tematismi che vi avevo anticipato e quindi potrà essere tenuta in considerazione successivamente, alla prossima variante, ancorché nei tematismi che verranno definiti verrà ricompresa anche questa possibilità. Non è accoglibile in questa fase, la si tiene agli atti perché il cittadino ha fatto la richiesta per cui, quando verrà fatta la prossima variante, verrà evidentemente inserita, rispetto alla nuova variante sui tematismi. La proposta è di non accoglibilità, proprio con questa motivazione.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

OSSERVAZIONE N. 5: Presentata da Boscaro Roberto e Luca

Si tratta di una rettifica del perimetro dell'ambito del lotto libero. È una rettifica che è ampiamente ricompresa nelle modalità della variante, per cui è dichiarata accoglibile e si propone di votare l'accoglibilità.

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

OSSERVAZIONE N. 6: Presentata da Zanovello Loris.

Si tratta di una riconversione dell'intera superficie agricola esistente, connessa con attività agricola, con cambio di destinazione da zona rurale. Non è accoglibile in quanto l'edificio ricade in zona CIS e l'attività si configurerebbe come attività produttiva in zona impropria. In questa sede, in questa variante la proposta è di non accoglierla e di tenerla in evidenza se verranno, come presumo, inseriti i parametri per la puntuale definizione delle attività, delle modifiche, come abbiamo intenzione di fare, delle attività in zona impropria, con la successiva variante che verrà fatta.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Escono il Presidente Mason e il Consigliere Callegaro, presenti n. 12

Assume la Presidenza del Consiglio, la Vice Presidente Consigliere Maschio.

OSSERVAZIONE N. 7: Presentata da Callegaro SRL

Si tratta di uno stralcio di un'area e cambio d'uso del volume in residenziale. Anche in questo caso la proposta che è stata fatta, dopo aver esaminato l'osservazione, è di non accoglibilità, in quanto non pertinente con la presente variante. Verrà presa in considerazione su una prossima variante, che sarà iniziata ex novo. Viene tenuto come elemento di richiesta, ma non viene temperata e portata in approvazione con questa variante. La proposta che viene fatta al Consiglio è di essere d'accordo di non accogliere l'osservazione.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 12 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Entrano il Presidente Mason e il Consigliere Callegaro, presenti n. 14

Assume la Presidenza il Consigliere Mason.

OSSERVAZIONE N. 8: Presentata da Zattarin Davide

Riguarda le modifiche delle norme tecniche del Regolamento edilizio, che hanno avuto accoglienza nella precedente delibera.

Non è accoglibile in quanto non è pertinente con la presente variante del Piano degli interventi. Il Regolamento edilizio non è un documento del P.I., quindi l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di fare l'approvazione, come l'abbiamo vista approvata. Non è accoglibile perché non è tecnicamente inseribile nella variante, essendo una richiesta che riguarda il Regolamento edilizio.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Esce la consigliera Maschio – p. 13

OSSERVAZIONE N. 9: Presentata da Pilli Renato, Dante, Diego, Roberto e Angelo

Riguarda una modifica della zona C1-20, eliminando dalla cartografia il piano di comparto e trasformando la zona, mantenendo la zona come zona di completamento, con l'individuazione del lotto libero.

È accoglibile, vista anche la richiesta di altri proprietari dell'ambito. Questa è stata una delle varianti, all'ultima riunione è stata chiesta l'integrazione di tutte le firme, che è stata consegnata in tempo utile.

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 13 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Entra il Consigliere Maschio ed esce il Consigliere Badin, presenti n. 13.

OSSERVAZIONE N. 10: Presentata da Destro Renzo e Roberti Anita.

È una modifica del vincolo di progetto unitario in zona di espansione C1-20 e richiesta di modifica perimetrazione della zona TIC1-20.

Anche questa osservazione aveva la necessità di una verifica della proprietà di un mappale, di una strada privata, che viene messa a disposizione ad uso pubblico. C'è stata una verifica tra le visure che abbiamo fatto noi e quelle che aveva fatto il tecnico, che hanno determinato la accoglibilità dell'osservazione, in quanto rispettate le indicazioni che erano state portate in Commissione.

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 13 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Entra il Consigliere Cesaro, presenti n. 14

OSSERVAZIONE N. 11: Presentata da De Marchi Alessio.

L'Assessore Zanovello, riferisce che rispetto alle proposte che sono state esaminate nella Commissione, c'è una variazione alla proposta, che l'Amministrazione ha valutato, che riguarda l'accoglimento totale e non parziale dell'osservazione n. 11. E' una ridefinizione dell'area C1S, una perimetrazione.

Siccome qui era stato chiesto di accoglierla parzialmente, limitatamente all'ampliamento del mappale 915, ma rispetto alle integrazioni che sono state fatte noi proponiamo che venga accettata come Consiglio. Questa è una proposta che faccio io, anche perché è una ridefinizione dell'area.

Per correttezza, le valutazioni che erano state fatte da parte dell'architetto erano di mantenerla rigidamente all'allineamento del confine, però io la proposta che faccio, essendo una perimetrazione che non incide, se non per l'area di proprietà, è di accoglierla.

La proposta è di accoglierla non parzialmente ma totalmente.

CONSIGLIERE CALLEGARO. *No, Presidente, metta ai voti le due opzioni. Perché, delle due, come gruppo noi stiamo più dalla parte dell'ufficio tecnico.*

Metta ai voti le due soluzioni: accoglibile e non accoglibile.

ASSESSORE ZANOVELLO. *No. Una è una accoglibilità parziale e un'altra è una accoglibilità senza il termine parziale. Non è che stiamo dicendo io propongo di accoglierla e c'era una valutazione di non accoglierla.*

C'è scritto accoglibile parzialmente, limitatamente all'ampliamento del mappale 915, di pertinenza all'abitazione. Diceva: io ammetto la modifica della perimetrazione C1S. Limitatamente dicevano gli uffici. Noi abbiamo ritenuto di proporre il discorso dell'ampliamento della zona C1S, che è comunque in proprietà...

ASSESSORE ZANOVELLO. *Non è che è una valutazione diversa, è una valutazione limitata esclusivamente alla parzialità dell'osservazione.*

Ti voglio ricordare che io stesso, in sede di Consiglio comunale, avevo proposto al Consiglio di approvare delle osservazioni, nell'ultima variante, la numero 3, indipendentemente ed anche sostenendo una valutazione diversa dai tecnici, perché poi è il Consiglio che decide.

Se il criterio è quello di andare ad approvare una modificazione di una perimetrazione di una zona esistente C1S, noi abbiamo deciso, in tutte le osservazioni, di accogliere le indicazioni.

Abbiamo detto di no, me lo confermi dottoressa, a chi ha evidentemente chiesto una modificazione della zona che si configurava come un ampliamento di un lotto enorme. Qui, invece, stiamo facendo una rettifica di allineamento. Siccome le proposte vengono fatte dall'Amministrazione, tenuto conto...

No, dottoressa. Le ripeto, il parere è un parere di ordine tecnico, qui non stiamo discutendo di accogliere o non accogliere un'osservazione. Stiamo parlando di un allineamento, rispetto ad una linea di confine o no. Siccome chi decide le osservazioni è il Consiglio comunale, ed io, come assessore, faccio una proposta di questo genere, perché è allineata ad altre osservazioni, ritengo che l'indicazione dell'ufficio sia limitativa, perché il loro compito è quello, ovviamente.

La valutazione che facciamo noi è una valutazione che non comporta responsabilità, è un'interpretazione restrittiva rispetto ad una interpretazione che è più ampia. Non stiamo parlando di diecimila metri quadrati, stiamo parlando di un allineamento di qualche centinaio di metri.

Credo sia prerogativa del Consiglio.

La proposta che faccio in Consiglio è che, rispetto alla nostra valutazione, il parere che è stato dato sia un parere riferito all'accogliibilità totale. Siccome è anche stata fatta una integrazione successivamente, da parte del richiedente, siccome la decisione si sviluppa all'interno del Consiglio comunale, sentiti i pareri, siccome l'ho fatto ancora, io credo che... Allora, se si fosse di fronte ad un'osservazione in cui l'ufficio tecnico ed il consulente dicono di non approvare e l'assessore dice di approvare, allora si porrebbe un problema o si potrebbe porre un problema. L'abbiamo fatto sulla famosa zona F2, in maniera molto più corposa.

Qui si tratta, semplicemente, di definire un allineamento di confine parziale o riferito all'ampliamento richiesto. Io ritengo, nelle more delle osservazioni che abbiamo fatto, essendo una questione limitata, molto limitata, ad un'area di proprietà, possa essere accolta, senza che questo violenti nessuno, chiedendo ovviamente ai colleghi, dottoressa Montin e dottor Callegari, che le motivazioni che sono state fatte, anche in funzione delle richieste che sono state fatte dai richiedenti, siano tali da poter essere accolte. Tutto qua.

CONSIGLIERE CALLEGARO. *Se posso, Presidente. Insisto sul fatto che le richieste o sono accoglibili o non sono accoglibili. Accoglibile parziale va specificato e chiedo eventualmente il parere del tecnico, a questo punto.*

Dico e sostengo il fatto che se i tecnici hanno limitato l'intervento e l'Amministrazione e l'assessore portano in Consiglio comunale la proposta, siete liberi di approvarla, come io sono libero di non approvarla.

ASSESSORE ZANOVELLO. *La proposta che io faccio è che l'osservazione, che era stata inserita correttamente come osservazione parzialmente accoglibile, venga accolta non parzialmente ma totalmente rispetto alla richiesta che è stata fatta dall'interessato. Punto.*

PRESIDENTE. *E quindi che la proposta sia accoglibile?*

ASSESSORE ZANOVELLO. *Accoglibile. Non accoglibile parzialmente ma accoglibile rispetto alla richiesta che è stata formulata in sede di osservazione da parte del portatore di interessi.*

C'è scritto "accoglibile parzialmente". La proposta è che sia accoglibile rispetto a quella che è stata la richiesta dell'osservazione.

PROPOSTA DI ACCOGLIEMNTO

**VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 11 CONTRARI N. 2 (Callegaro e Maschio)
ASTENUTI 1 (Testa)**

OSSERVAZIONE N. 12: Presentata da Bertolin Michela.

È una richiesta di ampliamento di ambiti di area residenziale speciale CIS4. Non è accoglibile in quanto in parte da inserire nella zona omogenea ed esterna dell'area di preferenza del fabbricato.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO.

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

OSSERVAZIONE N. 13: Presentata da Lissandron Loris.

Era una modifica dell'articolo 73, altezze minime del Regolamento edilizio. La proposta di non accoglibilità è fatta perché, essendo una proposta di modifica del Regolamento edilizio, che peraltro è stato approvato nel punto precedente, non è pertinente alla variante ma era pertinente al Regolamento edilizio. Si propone di non accoglierla proprio per questa motivazione, ancorché è stata recepita nella modifica del Regolamento edilizio.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

OSSERVAZIONE N. 14: Presentata da Marcenta Sandro.

Inserimento del lotto attualmente censito in zona F ed in zona C1, con l'indicazione di lotto ineditato. Questa richiesta è relativa ad un'area che è a ridosso della rampa che va su nell'argine per andare in Certosa. È una richiesta che ha il suo fondamento, dal punto di vista della modalità, però anche in questo caso non è accoglibile perché non è pertinente con i parametri di questa variante. La terremo in considerazione per la prossima. La motivazione della non accoglibilità è perché non la si può inserire, per le motivazioni che vi ho detto, in questa variante.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Rientra il consigliere Badin ed esce la consigliera Maschio – p. 14

OSSERVAZIONE N. 15: Presentata da Baldan Gianna, Pilli AnnaMaria, Pilli Enrico, Pilli Matteo e Pilli Sabrina.

Preso atto dell'osservazione presentata da Pilli Renato, è la famosa integrazione che abbiamo detto che è arrivata, nei termini che abbiamo detto.

È accoglibile, in quanto si integra con la osservazione e ne ha determinato anche la probabilità della n. 10. È pervenuta e quindi l'abbiamo messa agli atti.

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 14 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

Rientra la consigliera Maschio – presenti n. 15

OSSERVAZIONE N. 16: Presentata da Celegato Fidenzio, Filippo, Mariangela e Pierluigi.

Abbiamo dovuto inserirla, perché era arrivata in tempo utile, il 24.11.2016, probabilmente non era stata inserita. Osservazione che non è comunque accoglibile, per le stesse motivazioni, perché non è pertinente. Siccome è stata presentata negli ultimi minuti di tempo utile, abbiamo ritenuto opportuno inserirla, per dare risposte.

Anche quest'ultima osservazione, per una questione di norma e di rito, la mettiamo in votazione con la non accoglibilità, relativa alle motivazioni che vi ho detto. Sarà tenuta presente in una successiva variante ma non può essere inserita come osservazione e quindi come controdeduzione.

PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO

VOTAZIONE: VOTI FAVOREVOLI N. 15 CONTRARI 0 ASTENUTI 0

~~~~~



**ASSESSORE ZANOVELLO.** *Volevo ricordare e motivare questo, al di là degli innaturali confronti che ci sono, poi restano sempre – spero – nella logica dei ruoli, prima di procedere alla votazione complessiva della variante, perché Fabrizio, in qualità di consigliere, anche perché è stato assessore, l'ha ricordato.*

*Noi abbiamo dato corso ad una variante che è stata adottata da un'altra Amministrazione e, nei limiti di quello che stiamo facendo, abbiamo ritenuto opportuno procedere all'approvazione definitiva.*

*È vero, in una fase di discussione di questa variante, c'è stata anche una riunione della Commissione, il sottoscritto aveva anche valutato e proposto in Commissione, più che altro valutato dicendo che sarebbe stata fatta una verifica, che poi è stata puntualmente verificata, anche una forma tecnica diversa, per una questione di tempi e soprattutto legata, allora, ad una serie di valutazioni che avevamo da parte della Regione rispetto alla modifica della Legge n. 11. E cioè, quella di vedere se era possibile revocare la variante che era stata approvata a marzo, per riapprovarne una che aveva tutti i contenuti di quella di marzo, ma metteva in condizione, se venivano riaperti i termini, di accogliere una serie di istanze dei cittadini, senza doverle rinviare alla quinta variante. La motivazione era solo questa.*

*Nel momento in cui è stata fatta questa verifica, era non tanto e non solo legata al fatto che noi non volevamo dare corso alla variante approvata a marzo, ma volevamo dargli corso con la possibilità di integrare le questioni che questa sera ci siamo trovati nella condizione di dire di no e di rinviarle ad una variante che verrà fatta. La motivazione era solo questa, non c'era nessuna valutazione di altra natura, nei confronti del fatto che la variante fosse stata fatta da altri.*

*La variante va a cogliere aspetti, in maniera molto trasversale, di richieste di cittadini. Poi ogni Amministrazione la può valorizzare rispetto ai suoi indirizzi politici, ma questo sta nella logica delle cose e anche delle responsabilità.*

*Per rispondere al consigliere Callegaro, è vero, avevamo valutato un percorso, l'abbiamo detto in Commissione, ci siamo riservati, la dottoressa Montin sa che successivamente ci siamo sentiti a più riprese per capire. Siccome un'eventuale revoca, in base alla prassi consolidata della giurisprudenza, che si è consolidata negli ultimi anni, avrebbe potuto anche porre elementi di ricorso, che quindi avrebbe gravato sia sui vecchi richiedenti sia sui nuovi, abbiamo ritenuto opportuno di procedere con l'approvazione finale della variante, esaminando le osservazioni, nel senso di dare risposte a tutti quei cittadini, che sono molti, che non sono solo quelli che hanno fatto le osservazioni ma sono quelli che sono stati oggetto complessivamente della variante.*

*Voglio ricordare che la variante tocca circa ottantamila metri quadrati di terreno e circa ventimila o trentamila metri cubi, non è che sia una cosa di poco conto.*

*Oggi noi chiudiamo un percorso di approvazione definitiva della variante. Penso che l'abbiamo fatta, sia chi l'ha adottata e sia chi l'ha approvata, nella logica che ho detto.*

*Nell'approvare questa variante, che poi diventerà esecutiva appena pubblicata, chiudiamo questo tipo di percorso, iniziato ad aprile.*

*L'intenzione dell'Amministrazione, appena è diventata esecutiva questa variante, è quella di procedere, fatte salve le norme, con la quinta variante, che sarà oggetto di concertazione, di valutazione, di discussione con tutti i portatori di interessi, che comincerà un iter molto mirato.*

*Abbiamo intenzione di farla anche perché siamo – e qua ce ne può dare conferma l'architetto Montin e anche il presidente dell'Ordine degli architetti di Padova – in itinere su una serie di modifiche di carattere legislativo, che attengono ad una complessa norma della materia. L'altro ieri è stata approvata la proroga del Piano casa, con delle precisazioni abbastanza interessanti, e probabilmente la Legge n. 11, che sovrintendente a tutta questa pianificazione, sarà oggetto di modificazioni.*

*All'ordine del giorno della Regione c'è anche un progetto di legge regionale che prevede la cosiddetta ridefinizione dell'uso del territorio.*

*A differenza degli anni precedenti, dove c'era una norma consolidata, che non aveva elementi di immediatezza di cambiamenti, noi siamo in questo momento anche nelle condizioni in cui, probabilmente nel 2017, ci saranno delle variazioni di carattere normativo, a livello regionale, che potrebbero anche mettere in discussione complessivamente l'iter dello stesso PATI. Potrebbero.*

*Per quanto tutto detto, con le motivazioni che sono state fatte, la proposta che metterà in votazione il Presidente è di approvare complessivamente la variante 4 al Piano degli interventi, controdeducendo alle sei osservazioni pervenute nei termini e alle dieci fuori termine.*

*Di accogliere, per le motivazioni riportate nel allegato, che fa parte integrante con le modificazioni che abbiamo fatto, la presente deliberazione.*

*Di non accogliere, con le motivazioni riportate, l'allegato 1, cui sono riferite, con le modificazioni che abbiamo inserito, che riguarda poi una sola, tant'è vero che la 11 è tra le approvate.*

*Di approvare la variante parziale numero 4, che è costituita, in base a quanto previsto dalla Legge n. 11, dagli elaborati grafici che sono riportati in delibera e dagli elaborati amministrativi.*

*Di disporre, secondo quanto previsto dall'articolo 18, sempre della Legge n. 11/2004, la trasmissione della presente approvazione alla Provincia di Padova, per quanto di competenza; la pubblicazione della presente variante sul sito del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".*

*Di disporre che la variante approvata diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 11.*

*Di demandare al progettista esterno, architetto Montin, l'adeguamento degli elaborati della variante 4 approvata secondo le osservazioni che sono state accolte questa sera.*

*Questa è la proposta complessiva di delibera che mettiamo in votazione.*

Tutto ciò premesso,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- in data 18.07.2011 è stato approvato in Conferenza dei Servizi il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'area metropolitana di Padova, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 22.02.2012;

- il Comune di Vigodarzere è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale adottato con D.C.C. n. 30 del 04.08.2010 e approvato in Conferenza dei Servizi in data 10.05.2011, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 194 del 29.09.2011;

DATO ATTO che:

- il Piano Regolatore Generale, dall'entrata in vigore del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, è divenuto Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PATI, ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, LR 11/2004 e s.m.i.;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16.01.2013 in Sindaco ha presentato il Documento Preliminare Programmatico del Sindaco, così come previsto dall'art. 18 comma 1 della L.R. 11/2004;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.05.2014 il Comune di Vigodarzere ha adottato la variante 1 al Piano degli Interventi, successivamente approvata con DCC n. 53 del 19.12.2014, relativa all'allineamento PATI-PRG avente ad oggetto: l'aggiornamento cartografico speditivo della CTR, l'informatizzazione dell'intero PRG sia in scala 1:2000 che 1:5000 mediante la ridigitalizzazione di tutte le aree, gli elementi puntuali e lineari secondo le codifiche degli atti di indirizzo della L.R. 11/2004, con la redazione di tutti gli shape-file e dei metadati, nonché l'inserimento nella cartografia, di tutti i vincoli, invariati, tutele del paesaggio, naturali e storiche introdotti dal PATI, ed infine la revisione delle norme con il recepimento delle prescrizioni introdotte dal PATI;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27.06.2014 è stata adottata la variante all'art. 80 bis del vigente Regolamento edilizio, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., successivamente approvata con DCC n. 7 del 11.02.2015;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 10.08.2015 è stata adottata la variante 3 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 11/2004, successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.11.2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 16.03.2016 è stata adottata la variante 4 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 11/2004;
- la variante parziale n. 4 al P.I. riguarda essenzialmente:
  - l'introduzione di nuovi lotti liberi in zona residenziale speciale (C1S) con la conseguente creazione di nuovi nuclei rurali residenziali all'interno degli ambiti di edificazione diffusa;
  - rettifiche dei perimetri delle attuali zone residenziali speciali;
  - l'introduzione di nuovi lotti liberi in zone di completamento;
  - il conseguente aggiornamento delle Norme Tecniche Operative e del Repertorio Normativo;
  - la verifica del dimensionamento e verifica SAT;
  - alcune modifiche ai gradi di vincolo sugli edifici esistenti.
  - che non è soggetta a VAS ai sensi e per gli effetti della DGRV n. 171/2013 come da attestazione del RUP;
  - la concertazione è avvenuta con inviti diramati con nota prot. n. 7088/2015 in data 09.07.2015;
- successivamente al deposito della suddetta variante, avvenuto dal giorno 13.04.2016 al giorno 12.05.2016 con avviso del 12.04.2016, prot. n. 4349/2016 - reg. pubbl. n. 170, il termine entro il quale era possibile presentare delle osservazioni era fissato per il giorno 12.06.2016;
- entro il predetto termine, sono pervenute al protocollo generale n. 6 osservazioni:
  - P.I.2016/OV4/001 Rombaldi Maria Rosetta – Pizzinato Marcello, prot. n. 5719/2016 del 13.05.2016;
  - P.I.2016/OV4/002 Vittadello Michele, prot. n. 6476/2016 del 31.05.2016;
  - P.I.2016/OV4/003 Piccinato Marisa e Luigina, prot. n. 6866/2016 del 09.06.2016;
  - P.I.2016/OV4/004 Fornasieri Caterina, prot. n. 6914/2016 del 10.06.2016;
  - P.I.2016/OV4/005 Boscaro Roberto e Luca, prot. n. 6929/2016 del 11.06.2016;
  - P.I.2016/OV4/006 Zanovello Loris, prot. n. 2453/2016 del 01.03.2016;
- oltre il predetto termine sono pervenute al protocollo generale n. 10 osservazioni:
  - P.I.2016/OV4/007 Callegaro srl, prot. n. 11708/2016 del 17.10.2016;
  - P.I.2016/OV4/008 Zattarin Davide, prot. n. 11803/2016 del 18.10.2016;
  - P.I.2016/OV4/009 Pilli Renato, Dante, Diego, Roberto e Angelo, prot. n. 12897/2016 del 10.11.2016;
  - P.I.2016/OV4/0010 Destro Renzo – Roberto Anita, prot. n. 12899/2016 del 10.11.2016;
  - P.I.2016/OV4/0011 De Marchi Alessio, prot. n. 13219/2016 del 18.11.2016;
  - P.I.2016/OV4/0012 Bertolin Michela, prot. n. 13222/2016 del 18.11.2016;
  - P.I.2016/OV4/0013 Lissandron Loris, prot. n. 13237/2016 del 18.11.2016;
  - P.I.2016/OV4/0015 Marcenta Sandro, Alberto e Gianna, prot. n. 13814/2016 del 02.12.2016;
  - P.I.2016/OV4/0016 Baldan Gianna, Pilli Anna Maria, Pilli Enrico, Pilli Matteo e Pilli Sabrina, prot. 14276/2016 del 15.12.2016;
  - P.I.2016/OV4/0014 Celegato Fidenzio, Filippo, Mariangela e Pierluigi, prot. n. 13516/2016 del 24.11.2016;

CONSIDERATO che:

- si deve procedere all'esame delle osservazioni pervenute direttamente in Comune nei termini di legge e porre in votazione l'accoglibilità o meno delle stesse, dopo averne data lettura unitamente alle motivazioni in esse contenute;

- le osservazioni di cui sopra sono state esaminate e discusse nelle sedute della competente Commissione Consigliare convocate nelle seguenti date: 25.10.2016, 24.11.2016 e 06.12.2016;

RITENUTO:

- di controdedurre alle 6 osservazioni pervenute entro il termine di scadenza;
- di controdedurre alle 10 osservazioni pervenute oltre il termine di scadenza;

DATO ATTO che la presente variante parziale n. 4 al P.I. è predisposta dal Responsabile del Settore Tecnico arch. Igor Callegari in collaborazione con lo studio degli architetti Montin, per la parte di cui all'incarico conferitogli con determinazione del Responsabile del Servizio n. 135 del 09.09.2014, esecutiva, e risulta composta dai seguenti elaborati:

#### ELABORATI GRAFICI

TAV. 1.1 INTERO TERRITORIO COMUNALE - ZONA NORD - 1:5.000

TAV. 1.2 INTERO TERRITORIO COMUNALE - ZONA SUD - 1:5.000

TAV. da 2.1.A a 2.1.L ZONE SIGNIFICATIVE 1:2.000

TAV. 3.1 VERIFICA AREE A STANDARD - ZONA NORD - 1:5000

TAV. 3.2 VERIFICA AREE A STANDARD - ZONA SUD - 1:5000

#### ELABORATI AMMINISTRATIVI

E1 - RELAZIONE PROGRAMMATICA E VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO

E2 - NORME TECNICHE OPERATIVE

E2.1 - NORME TECNICHE OPERATIVE - COMPARATE

E3 - REPERTORIO NORMATIVO

E7 - SCHEDE NUCLEI RURALI IN ZONA AGRICOLA

RITENUTO pertanto di procedere con l'approvazione della variante 4 al Piano degli Interventi;

DATO ATTO che gli atti correlati alla presente proposta sono stati inseriti nel sito ufficiale comunale, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 33/2013;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri del responsabile del servizio interessato e di ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

Si richiamano le votazioni separate per le singole 16 osservazioni pervenute, come segue:

- osservazione n. 1: accoglibile; voti favorevole n. 13 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 2: accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 3: accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 4: non accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 5: accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 6: non accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0

- osservazione n. 7: non accoglibile voti favorevole n. 12 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 8: non accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 9: accoglibile voti favorevole n. 13 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 10: accoglibile voti favorevole n. 13 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 11: accoglibile voti favorevole n. 11 contrari n. 2 astenuti n. 1
- osservazione n. 12: non accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 13: non accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 14: non accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 15: accoglibile voti favorevole n. 14 contrari n. 0 astenuti n. 0
- osservazione n. 16: non accoglibile voti favorevole n. 15 contrari n. 0 astenuti n. 0

Infine il Presidente mette ai voti l'approvazione complessiva della variante 4 al Piano degli Interventi:

CON voti favorevoli n. 15, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 15 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

### **d e l i b e r a**

- 1) di controdedurre alle n. 6 osservazioni pervenute entro il termine di scadenza del 12.06.2016 e le n. 10 pervenute oltre il termine di scadenza;
- 2) di accogliere, per le motivazioni riportate nell'allegato sub A) che fa parte integrante della presente deliberazione, le osservazioni n. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11 e 15;
- 3) di non accogliere, per le motivazioni riportate nell'allegato sub A) che fa parte integrante della presente deliberazione, le osservazioni n. 4, 6, 7, 8, 12, 13, 14 e 16;
- 4) di approvare la variante parziale 4 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, composta dai seguenti elaborati, agli atti dell'Ente ma non materialmente allegati:

#### ELABORATI GRAFICI

TAV. 1.1 INTERO TERRITORIO COMUNALE - ZONA NORD - 1:5.000

TAV. 1.2 INTERO TERRITORIO COMUNALE - ZONA SUD - 1:5.000

TAV. da 2.1.A a 2.1.L ZONE SIGNIFICATIVE 1:2.000

TAV. 3.1 VERIFICA AREE A STANDARD - ZONA NORD - 1:5000

TAV. 3.2 VERIFICA AREE A STANDARD - ZONA SUD - 1:5000

#### ELABORATI AMMINISTRATIVI

E1 - RELAZIONE PROGRAMMATICA E VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO

E2 - NORME TECNICHE OPERATIVE

E2.1 - NORME TECNICHE OPERATIVE - COMPARATE

E3 - REPERTORIO NORMATIVO

E7 - SCHEDE NUCLEI RURALI IN ZONA AGRICOLA

- 5) di disporre, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 5, della LR 11/2004 e s.m.i.:
  - la trasmissione della presente approvazione alla Provincia di Padova;
  - la pubblicazione della presente variante sul sito comunale alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 33/2013;
- 6) di disporre che la variante approvata diventerà efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 18, comma 6, LR 11/2004 e s.m.i.;
- 7) di demandare al progettista esterno arch. Liliana Montin l'adeguamento degli elaborati componenti la variante 4 approvata secondo le osservazioni accolte.

L'approvazione del presente verbale viene rimessa ad una prossima seduta.

---

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2004 E S.M.I..APPROVAZIONE.

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (SETTORE Tecnico)**

Il sottoscritto Arch. Igor Callegari Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

*Li 15.12.2016*

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Arch. Igor Callegari

Il sottoscritto rag. Vasco Saretta Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

*Li 15.12.2016*

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Vasco Saretta

La sottoscritta dott.ssa Maria Rosaria Campanella, Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento comunale sui controlli interni, di alla DCC n. 13 del 9.4.2013, esprime **parere favorevole sotto il profilo della legittimità** sulla proposta di deliberazione

*Li 15.12.2016*

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Maria Rosaria Campanella